

Protocollo per l'organizzazione e gestione dei Summer Camp Juventus, finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è definire le misure da adottare e le procedure da seguire per consentire l'organizzazione e gestione dei Summer Camp Juventus, tutelando la salubrità e la sicurezza degli ambienti, nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, anche attraverso un adeguato livello di informazione e formazione verso il personale coinvolto.

I Summer Camp si svolgeranno con cadenza settimanale, dal lunedì al venerdì su due turnazioni, mattino e/o pomeriggio, saranno rivolti a bambini e adolescenti di età compresa tra i 7 e i 16 anni ed avranno luogo dal 13 luglio 2020 al 14 agosto 2020

Le misure indicate nel presente documento sono disciplinate in conformità alle prescrizioni e indicazioni emanate dalle competenti autorità, nonché sulla base delle indicazioni generali fornite dalla F.I.G.C.

Tali misure risultano applicabili salvo ulteriori e successivi adeguamenti normativi o di protocolli e linee-guida emanati da enti o autorità sulla base dell'evoluzione epidemiologica e delle valutazioni scientifiche sulle misure di contrasto.

La mancata attuazione delle misure di prevenzione previste comporterà la sospensione delle attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Condizione necessaria per la realizzazione del Summer Camp è la preventiva trasmissione del progetto organizzativo, predisposto da Juventus, al Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, alle competenti Autorità sanitarie locali.

Nel caso in cui il camp sia organizzato all'interno di una Regione che lo richieda, tale progetto organizzativo dovrà inoltre essere allegato ad una apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), da trasmettere al comune in cui ha sede il servizio e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, secondo le modalità prescritte dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2020, n. 26.

Il presente protocollo costituisce altresì informazione al personale coinvolto. La struttura ospitante deve assicurare la più ampia presa di conoscenza del presente protocollo da parte del personale coinvolto, attraverso le più idonee modalità di comunicazione, formazione e addestramento (es. modalità di indosso dei DPI), inclusa la diffusione di specifiche informazioni verso le diverse categorie professionali, anche in lingue diverse dall'italiano se necessario.

È altresì importante che tutti gli operatori conoscano per tempo lo spazio in cui andranno ad operare e le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini che accoglierà, al fine di agevolare la programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con i bambini o gli adolescenti.

Juventus assicura la più ampia presa di conoscenza da parte del proprio personale delle misure da adottare e delle procedure da seguire attraverso diverse modalità di comunicazione, formazione e addestramento ove necessario (es. modalità di indosso dei DPI), inclusa la diffusione di specifiche informazioni verso le diverse categorie professionali, anche in lingue diverse dall'italiano.

Ai calciatori che prendono parte alle attività sportive di base organizzate da Juventus, ed alle loro famiglie, si richiede la presa visione ed il rispetto di tutte le misure di seguito dettagliate, con particolare riferimento alle c.d. "Golden Rules", trasmesse in allegato al presente protocollo.

OGGETTO E DESTINATARI

Oggetto del presente protocollo sono le misure di prevenzione e protezione da porre in essere per la pianificazione, organizzazione e gestione dei Summer Camp Juventus.

Destinatari del presente protocollo sono i seguenti:

- ❖ le scuole calcio affiliate Juventus / strutture sportive, ospitanti il Summer Camp Juventus (di seguito "Struttura ospitante") e altre società, partner di Juventus nell'organizzazione dei Summer Camp;
- ❖ tutto il personale coinvolto, a qualsiasi titolo, nell'organizzazione e gestione dei Summer Camp;
- ❖ i partecipanti ai Summer Camp e le loro famiglie

RIFERIMENTI

I principali riferimenti normativi e regolamentari tenuti in considerazione nella stesura del presente protocollo sono i seguenti:

- DPCM 11 giugno 2020;
- Linee Guida Ufficio per lo Sport ai sensi dell'art.1, lettere f e g del DPCM 26 aprile 2020;
- Linee Guida Ufficio per lo Sport per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, emanate ai sensi dell'art.1, lettera f del DPCM 17 maggio 2020;
- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, di cui all'allegato 8 DPCM 11 giugno 2020;
- Circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2020, n. 26-1436;
- "Protocollo attuativo, nel contesto della pandemia da Covid-19 (Sars-Cov-2), per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico" emanato dalla F.I.G.C. il 3 giugno 2020.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività dovrà essere impiegato un numero di tecnici tale da garantire la costante verifica del rispetto di quanto previsto, tenuto conto anche delle attività collaterali.

A tale fine, per ciascun Summer Camp, Juventus assicura la contrattualizzazione diretta delle seguenti figure professionali:

- ❖ n. 1 Direttore, con funzioni di coordinamento del team di lavoro e responsabilità della gestione complessiva del camp. Il Direttore verrà inoltre identificato quale "Referente esperto di misure di prevenzione da contagio di SARS-COV-2" al quale gli operatori sportivi della società partner possano rivolgersi;
- ❖ n. 1 Vice Direttore, costituito da un allenatore dell'area sportiva di Juventus, con funzioni di supporto al Direttore e coordinamento dell'attività di campo svolta dagli allenatori;
- ❖ n. 2 Allenatori, responsabili della gestione diretta delle attività di campo;

- ❖ n. 1 risorsa con funzioni di segreteria;
- ❖ uno o più operatori sanitari, al fine di garantire l'assistenza medica ai partecipanti.

Inoltre, il Medico competente Juventus collabora, ove necessario, con il gestore della Struttura Ospitante nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal presente Protocollo e dalle disposizioni vigenti.

Sulla base del numero degli iscritti e delle peculiarità di ciascuna Struttura Ospitante, Juventus potrà inserire ulteriori tecnici in organico.

La Struttura Ospitante dovrà invece mettere a disposizione adeguate figure professionali al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- ❖ Pulizia periodica degli spazi, arredi e attrezzature;
- ❖ Manutenzione e controllo periodico del complesso anche al fine di assicurare le attività di pulizia giornaliera delle stesse.

La Struttura Ospitante dovrà altresì identificare un soggetto responsabile di verificare la corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza, stabilite dal presente Protocollo. A tale fine il responsabile identificato potrà avvalersi della check list di controllo allegata al presente Protocollo.

Il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini o adolescenti stessi, come segue:

- ❖ per i bambini in età di scuola primaria (fino ad 11 anni) è consigliato un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- ❖ per gli adolescenti in età di scuola secondaria (da 12 anni) è consigliato un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Devono in ogni caso essere dedicate attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità, vulnerabili o appartenenti a minoranze.

Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo dove viene accolto il bambino o l'adolescente, anche favorendo il rapporto numerico 1 a 1.

Deve in ogni caso essere assicurata continuità di relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini o gli adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio.

Tutto il personale, tanto Juventus quanto esterno, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione, in coordinamento con l'ASL di riferimento territoriale.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Le principali misure di protezione individuali consigliati dalle Autorità Sanitarie sono:

- ❖ Distanziamento;
- ❖ Igiene delle mani;
- ❖ Pulizia e sanificazione degli ambienti;
- ❖ Utilizzo dispositivi di protezione individuali.

Si elencano di seguito le misure generali di protezione stabilite da Juventus, a seguito del processo di valutazione del rischio associato all'ambiente sportivo, e che dovranno essere attuate al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza dei Summer Camp:

- ❖ Deve essere assicurata l'organizzazione delle attività fisiche e sportive da svolgere durante il Summer Camp, anche al fine di regolamentare le misure di accesso e rilevazione delle presenze, nonché evitare il rischio di assembramenti o il mancato rispetto delle misure di distanziamento.
- ❖ Tutte le attività sportive sono organizzate in modo da garantire il distanziamento interpersonale minimo previsto al paragrafo successivo "Modalità di svolgimento dell'attività". In considerazione delle necessità di garantire il distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.
- ❖ Tutte le attività non sportive sono organizzate in modo da garantire il distanziamento interpersonale minimo di 1,5 metri, anche in spazi aperti.
- ❖ Prima dell'apertura del Summer Camp deve essere assicurata la sanificazione o pulizia di tutti gli ambienti e di tutti gli oggetti¹. Inoltre, in caso di locali ad uso promiscuo, la sanificazione deve essere operata prima dell'inizio di ogni settimana.
- ❖ Deve essere assicurata la pulizia e igienizzazione giornaliera di tutti gli ambienti e di tutte le superfici utilizzati per lo svolgimento dell'allenamento. Le superfici toccate più frequentemente, quali maniglie, porte, servizi igienici, etc., dovranno inoltre essere igienizzate più volte al giorno. La zona filtro deve essere igienizzata due volte al giorno.
- ❖ Le attrezzature tecnico-sportive devono essere igienizzate all'inizio, al termine e se necessario anche durante la sessione di allenamento.
- ❖ All'ingresso o all'interno di ogni stanza deve essere disponibile del disinfettante per le mani.
- ❖ I servizi igienici dovranno essere sanificati come previsto dalla normativa di riferimento. In tali locali, i lavabi devono essere dotati di "dispenser" e di sapone liquido, nonché di salviette asciugamani monouso da gettarsi in appositi contenitori con coperchio azionabile a pedalina.
- ❖ La struttura deve disporre di cassette di primo soccorso e di un numero sufficiente di servizi igienici che consenta di mettere in atto le indicazioni atte alla prevenzione del contagio.

A tutto il personale che prende parte alle attività, inclusi i partecipanti e le loro famiglie, è richiesto il rispetto delle seguenti misure generali di prevenzione:

- ❖ Non è consentita la partecipazione ai Summer Camp in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi COVID-19 tra i quali, a titolo non esaustivo, tosse, mal di gola, congestione nasale, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, nausea, vomito, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto, dei quali va data tempestiva informativa al pediatra/medico di base.
- ❖ Le persone che abbiano avuto nei 14 giorni precedenti, un contatto stretto con una persona positiva confermata per infezione da SARS-COV-2, devono osservare un periodo di

¹ Per pulizia s'intende la detersione con soluzione di acqua e detergente. Per sanificazione s'intende l'insieme dei procedimenti ed operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione attraverso l'utilizzo di apposite soluzioni disinfettanti.

isolamento fiduciario della durata di 14 giorni con sorveglianza attiva prima di poter prendere parte alle attività.

- ❖ Al fine di accedere alla struttura ogni soggetto deve sottoporsi ad un'attività di triage tramite misurazione della temperatura corporea.
- ❖ Tutto il personale deve attenersi al rispetto delle misure igieniche circa il lavaggio delle mani con i prodotti a base alcolica o con acqua e sapone a disposizione presso le strutture. Il lavaggio deve avvenire sia in accesso che in uscita dalla struttura. Tale prassi va eseguita anche nel caso si indossino i guanti.
- ❖ Al fine di ridurre il rischio di contagio tutto il personale deve evitare di toccare bocca, mani e occhi.
- ❖ Tutto il personale operante all'interno del Summer Camp, nonché i genitori / adulti di riferimento in fase di accompagnamento e/o ritiro dei minori, sono tenuti ad indossare la mascherina chirurgica. Ove non sia possibile l'utilizzo della mascherina, è richiesto il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1,5 metri.
- ❖ I partecipanti alle attività sono tenuti ad indossare sempre le mascherine ad eccezione di momenti di attività motoria, purché sia garantito, durante tutta la sessione di allenamento, il rispetto del distanziamento interpersonale stabilito dal presente Protocollo.
- ❖ Gli ascensori, ove presenti, ed i servizi igienici possono essere utilizzati da una sola persona alla volta, evitando assembramenti.
- ❖ Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise). È vietato condividere o scambiare oggetti personali di qualsiasi tipo (cellulari, tablet, maglie, etc.).
- ❖ È richiesto che le scarpe da gioco vengano utilizzate soltanto nel corso della seduta di allenamento. Devono essere indossate prima dell'inizio e cambiate al termine della stessa.
- ❖ Per soffiarsi il naso è obbligatorio uscire dal rettangolo di gioco, avvicinandosi alla panchina o ad altra postazione fissa, disinfettare le mani, utilizzare un fazzoletto di carta, gettare il fazzoletto in apposito contenitore, disinfettare ancora le mani prima di rientrare in campo.
- ❖ Non è consentito l'utilizzo di spogliatoi e docce, né del servizio di foresteria.
- ❖ Per quanto riguarda il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la struttura del Summer Camp è preferibile l'utilizzo dell'auto privata. In caso di utilizzo di auto privata si rimanda alla normativa vigente per gli spostamenti in auto nella fase 2 Coronavirus..

Al fine di assicurare la più ampia presa di conoscenza delle norme igieniche da seguire, verranno affisse delle apposite infografiche nelle zone di accesso, nelle aree comuni, nei luoghi di svolgimento dell'attività sportiva e nei servizi igienici.

MODALITÀ DI INGRESSO E DI ACCESSO

Juventus ha definito le seguenti regole che disciplinano le modalità di accesso alle strutture ospitanti il Summer Camp:

- ❖ L'accesso alla struttura sarà limitato al minimo e sarà consentito ai soli operatori sportivi impegnati nell'allenamento. Eventuali accompagnatori (es. genitori o altri famigliari) non avranno accesso all'impianto, salvo per situazioni di comprovata emergenza e nel caso di soggetti disabili, i cui accompagnatori potranno accedere alla struttura al fine di favorire l'ingresso dei partecipanti.

- ❖ Il check-in dei partecipanti ai Summer Camp e l'espletamento di tutte le procedure di ammissione, dovrà avvenire presso il punto di accoglienza identificato, evitando qualsiasi forma di assembramento ed assicurando il distanziamento interpersonale di almeno 1,5 metri.
- ❖ Le attività di screening in ingresso devono assicurare il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1,5 metri, al fine di non creare assembramenti.
- ❖ Deve essere assicurata la differenziazione, ove possibile, dei punti di ingresso e di uscita, con individuazione di percorsi obbligati.
- ❖ Deve essere assicurata la rilevazione delle presenze dei partecipanti, tanto in ingresso quanto in uscita dalla struttura.
- ❖ I minori potranno entrare presso la struttura accompagnati da un genitore/accompagnatore per volta, preferibilmente sempre lo stesso genitore/la stessa figura di riferimento. È importante evitare i contatti tra genitori al momento di accompagnare o ritirare il bambino/adolescente e gli assembramenti negli spazi esterni.
- ❖ Qualora sia necessario l'accesso all'interno dell'impianto sportivo di fornitori o altri soggetti esterni, dovranno essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita con modalità, percorsi e tempistiche tali da ridurre le occasioni di contatto con i partecipanti al camp e con il personale presente nella struttura.
- ❖ Qualora il fornitore acceda con un mezzo, deve evitare ove possibile la discesa dallo stesso, e dichiarare che sono state da lui adottate tutte le misure di cautela e sanificazione tanto per il mezzo di trasporto utilizzato che per il materiale trasportato. Per le procedure di carico/scarico, il trasportatore deve mantenersi a distanza di almeno 1,5 metri dal personale operante nella struttura.

Tutto il personale che prende parte alle attività, inclusi i partecipanti e le loro famiglie, deve rispettare le seguenti misure di ingresso e accesso:

- ❖ Al momento dell'ingresso, tutti i soggetti dovranno sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea mediante termoscanner a distanza. La misurazione sarà effettuata da apposito personale dedicato, adeguatamente formato sulle modalità di utilizzo degli strumenti e dotato di idonei DPI. Tale attività di triage deve svolgersi in una "zona filtro" ad hoc, da utilizzarsi anche per le operazioni di vestizione e svestizione dei DPI.
- ❖ Ove la temperatura sia superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso e la persona sarà invitata a dirigersi immediatamente al proprio domicilio, seguendo le disposizioni delle autorità sanitarie.
- ❖ Il partecipante per accedere alla struttura dovrà presentare un'autocertificazione (sottoscritta dall'esercente la responsabilità genitoriale) attestante lo stato di salute (presunta o accertata negatività al Covid - 19, assenza di febbre e sintomi respiratori negli ultimi 3 giorni, ecc.), nonché l'assenza di contatto stretto con soggetti colpiti dal virus negli ultimi 14 gg e l'osservanza delle disposizioni Ministeriali di cautela per la popolazione, che dichiara di conoscere.
- ❖ A seguito dell'attività di triage, i partecipanti dovranno recarsi direttamente in campo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Lo svolgimento delle attività prevede esclusivamente l'utilizzo dei campi da gioco per l'attività calcistica. In particolare, Juventus ha definito le seguenti modalità di svolgimento delle attività:

- ❖ Deve essere garantita la presenza di un allenatore per ogni gruppo di giocatori. Ogni allenatore deve svolgere l'attività soltanto con i propri giocatori, prestando attenzione a non variare la composizione dei gruppi all'interno del medesimo turno. Non è consentita un'attività di allenamento condivisa tra gruppi diversi tra loro.
- ❖ Gli spazi di gioco devono essere definiti con chiarezza attraverso delimitatori colorati che permettano una rapida identificazione delle aree di gioco identificate. Non è consentito l'accesso agli spazi di gioco a soggetti diversi dai calciatori e dai tecnici che conducono la seduta di allenamento.
- ❖ Tutti gli spazi necessari per le attività di allenamento devono essere predisposti prima che i giocatori facciano ingresso sul terreno di gioco. Anche gli spostamenti da una postazione all'altra devono essere programmati con attenzione, nel rispetto delle distanze previste. Deve inoltre essere assicurata l'organizzazione delle attività di pre-allenamento, ove previste, al fine di assicurare il distanziamento tra i giocatori di almeno due metri. Entrando in campo uno alla volta si evitano assembramenti e si diminuisce la possibilità di contatto.
- ❖ Sono da evitare i tempi di inattività nel passaggio da un'attività a quella successiva; se possibile è preferibile utilizzare gli stessi spazi di gioco per svolgere attività diverse così da permettere ai giocatori di orientarsi con maggiore facilità.
- ❖ Gli allenatori e i tecnici dovranno sempre indossare la mascherina e mantenersi ad almeno 4 metri di distanza dal calciatore.
- ❖ Vengono proposte soltanto attività con assenza di contatto fisico tra i giocatori: giochi di tecnica, sfide motorie a distanza, combinazioni di passaggi, tiri in porta da distanze predefinite, attività individuali di dominio della palla, con limitato impegno fisico.
- ❖ Nello svolgimento delle attività deve inoltre essere garantita la distanza di almeno due metri tra un giocatore e l'altro. È da preferire sempre l'effettuazione di corsa o di esercitazioni tecniche non "in scia", ma affiancati o in linea diagonale oppure comunque con un distanziamento interpersonale mai inferiore ai cinque metri e almeno di dieci metri in caso di esercitazioni con più elevato dispendio energetico e impegno metabolico.
- ❖ È in ogni caso sconsigliato l'inserimento di attività ad alto impatto metabolico nel programma della seduta di allenamento qualora gli spazi non consentano un distanziamento dei giocatori di almeno 20 metri.
- ❖ Tutto il materiale utilizzato nel corso delle attività quale palloni ed altra attrezzatura da campo (coni, cinesini, scalette, mini-porte e porte) dovrà essere sanificato all'inizio ed al termine delle sessioni di allenamento. Anche nella disposizione dei materiali sportivi sul terreno di allenamento deve essere garantito un distanziamento interpersonale di 1,5 metri.
- ❖ Se il numero di giocatori non corrisponde a quello previsto per l'attività programmata e l'allenatore non è in grado di individuare rapidamente una variante che permetta il rispetto delle regole presentate nel presente Protocollo, i partecipanti momentaneamente non impegnati sono invitati a svolgere un'attività tecnica individuale in un apposito spazio delimitato, seguiti da un ulteriore tecnico.

Ai partecipanti ai Summer Camp è richiesto il rispetto delle seguenti misure di prevenzione nello svolgimento delle attività:

- ❖ I partecipanti dovranno arrivare presso la struttura indossando la tenuta da allenamento fornita da Juventus. Non è infatti consentito l'utilizzo di spogliatoi e docce.
- ❖ È vietato l'uso di pettorine, salvo che ogni giocatore non venga dotato di due pettorine personali numerate e ad uso esclusivo fornite insieme al vestiario da gioco.
- ❖ Ogni giocatore si deve munire di una borraccia personale ad uso esclusivo e la stessa va chiusa dopo ogni utilizzo e riposta in apposito zaino/sacca che andrà posizionato ad almeno 1,5 metri dagli altri.
- ❖ La partecipazione alle attività è subordinata al possesso di un certificato Medico per l'attività sportiva agonistica o non agonistica in corso di validità in riferimento ai protocolli di legge e alle raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana per le attività giovanili e dilettantistiche, anche per l'eventuale segnalazione della necessità di applicare misure protettive aggiuntive individualizzate.
- ❖ Qualora sulla base dell'autocertificazione sia attestata la presenza di pregressa infezione da SARS-COV-2, i partecipanti dovranno provvedere ad una nuova visita per il rilascio della certificazione d'idoneità sportiva, nel rigoroso rispetto dei protocolli di legge, anche se in possesso di un certificato in corso di validità. In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato non è consentito prendere parte agli allenamenti.

MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INFORTUNI

Qualora dovesse verificarsi un evento traumatico nel corso della seduta di allenamento, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- ❖ le persone addette al primo soccorso, dotate di adeguati DPI potranno avvicinarsi alla persona da soccorrere. Tutti gli altri soggetti presenti nell'impianto dovranno rispettare l'opportuno distanziamento.
- ❖ Il soggetto che necessita assistenza dovrà essere fornito di adeguati DPI, ove sprovvisto.
- ❖ se le condizioni lo permettono, l'infortunato dovrà essere accompagnato dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso il Pronto Soccorso.

NOTE IN CASO DI SOSPETTO O "POSITIVITÀ": GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ad integrazione delle Procedure interne già vigenti in ambito di gestione dell'emergenza, il presente Protocollo introduce ulteriori misure specifiche per la gestione dei casi di sospetta o conclamata positività al SARS-CoV-2. In particolare, ove in una o più persone presenti presso la struttura si manifestassero "sintomi di sospetta positività" (sintomi influenzali, simil influenzali o comunque sospetti quali cefalea, anosmia, etc.), per una infezione da SARS-CoV-2, verranno osservate le seguenti misure:

- ❖ Il soggetto informerà immediatamente il personale (tecnico o sanitario) presente, sarà dotato di DPI facciali (mascherina di tipo chirurgico) se non già indossato e, nel rispetto della dignità della persona, verrà isolato in una stanza dedicata, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione del personale sanitario munito di mascherina FFP2 o FFP3, occhiali, tuta, calzari e guanti in nitrile.

- ❖ Verrà immediatamente contattata la famiglia del partecipante, che avrà l'obbligo di riaccompagnare lo stesso al proprio domicilio, avendo cura di informare il pediatra/medico di base del sospetto contagio.
- ❖ Verranno sanificati i luoghi promiscui frequentati dalla persona potenzialmente infetta. La sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dovrà avvenire nelle modalità definite nella circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.
- ❖ Verranno eliminati gli effetti personali potenzialmente contaminati.

In merito alla sospetta positività di un soggetto, dovrà essere data tempestiva informativa a Juventus, ai fini della corretta gestione dell'emergenza.

La Struttura Ospitante e Juventus sono tenute ad assicurare la propria piena collaborazione con le competenti autorità sanitarie, al fine di fornire tutte le informazioni necessarie ad una ottimale gestione dei casi di sospetta positività.

L'ingresso nei Summer Camp di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

In caso di sospetto o conclamato contagio, i rifiuti prodotti dalle operazioni di pulizia e disinfezione nonché i DPI impiegati dal personale aziendale sia nel normale svolgimento delle attività che a seguito di intervento per la gestione del caso specifico (sospetto caso COVID-19), richiedono modalità di gestione dedicate onde mitigare il rischio sia per i lavoratori sia per chi effettuerà lo smaltimento degli stessi.

Per i rifiuti della sanificazione e pulizia degli ambienti (intervento a seguito di sospetto caso COVID-19):

- ❖ Tali rifiuti saranno gestiti come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.
- ❖ Qualora l'intervento di sanificazione sia eseguito da ditta esterna specializzata:
 - Il rifiuto sarà gestito dalla ditta stessa, in qualità di produttore del rifiuto, così come previsto dall'incarico affidato e allontanato dal sito non appena terminate le attività
 - Sarà richiesta ed acquisita con la certificazione dell'intervento di sanificazione anche la IV copia del formulario di smaltimento del rifiuto.

Per i rifiuti della sanificazione e pulizia degli ambienti, compresi DPI (intervento non a seguito di sospetto caso COVID-19):

- ❖ Tali materiali saranno gestiti come rifiuti urbani "indifferenziati" (con avvio a termodistruzione) confezionati in sacco di plastica integro. Tali rifiuti, per maggiore sicurezza, potranno essere riposti in un contenitore per il deposito in un'area specifica, pavimentata, protetta da eventi meteorici e segnalata per l'interdizione temporanea, dove dovrà essere lasciato per almeno 72h di quarantena, al fine di essere certi di avere abbattuto notevolmente o eliminato la possibile carica virale.